

N.

62656



REPUBBLICA ITALIANA
 MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
 DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "ALTO, BIONDO E....CON 6 MATTI INTORNO" (LES MALHEURS D'ALFRED)

Metraggio dichiarato 2.700

Metraggio accertato **2690**

PRODUCTIONS DE LA GUEVILLE
 GAUMONT INTERNATIONAL
 Marca : MADELEINE FILMS

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: PIERRE RICHARD - ANNY DUPEY REGIA: PIERRE RICHARD

Alfredo trovò delle avversità nella vita fin dall'infanzia, persino con i suoi poppatoi, i suoi giocattoli e la sua culla. Più avanti perse i genitori. Non gli fu possibile essere sfortunato al gioco perchè non giocò mai. Siccome non potè essere sfortunato alle carte, non potè evitare di essere sfortunato in amore. Le avversità non lo disarmarono. Diventa un architetto capace, ma evitato come la peste perchè gli edifici che costruisce per una ragione o per l'altra, anche se non per sua colpa, crollano invariabilmente. Stanco di lottare contro il destino avverso decide di suicidarsi gettandosi in un canale. Contemporaneamente a lui salta in acqua Agata, una presentatrice della televisione, a lui sconosciuta; per portarsi soccorso a vicenda dimenticano di suicidarsi. La vita d'Alfredo cambia. Agata lo ospita e insieme tentano una vita migliore.

Un equivoco mette Alfredo nella squadra parigina di un gioco televisivo. Nella squadra è inserita anche Agata per doveri professionali. Qui Agata ritrova l'animatore François, oggetto del suo amore mal riposto. La squadra di Alfredo infila una serie di incredibili vittorie non volute; per paura di perdere tutto i parigini si ritirano nell'ombra per spalleggiare Alfredo e le sue assurde vittorie. Nelle alte sfere hanno paura: ancora una quindicina di giochi e la diabolica regolarità del "lascia o raddoppia" va ad assorbire l'intero bilancio del paese. François serve ad Alfredo una bevanda drogata, ma è lui che la beve. Una crisi di riso avviene al microfono nel corso della quale egli rivela i raggiri dell'impresa. Tutto va in rovina. Cessano i giochi. Alfredo ed Agata scoprendo il loro amore si lasciano andare in una barca alla deriva ma vengono nuovamente salvati dai mercenari i quali offrono loro un assegno da un miliardo.

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il **26 GIU. 1973** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma, **27 GIU. 1973**

Per copia conforme
 IL PRIMO DIRIGENTE
 (Dott. Marcello Tavano)

IL MINISTRO

E.to Speranza